

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato alla Cultura, Sport e Turismo**

**Modalità e criteri per la formulazione dei programmi annuali d'intervento  
del Centro Audiovisivo della Regione Lazio**

**Articolo 1**

Il Centro Audiovisivo della Regione Lazio (CARL), ai sensi della l.r.35/96 e successive modificazioni, è la struttura che provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione del patrimonio audiovisivo, inteso come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

**Articolo 2**

A tal fine il CARL elabora programmi annuali di intervento per la realizzazione e il sostegno di progetti, senza finalità di lucro, rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo. I programmi annuali prevedono due tipi di intervento:

1. interventi per l'attuazione di **Iniziative dirette**, promosse dalla Regione, individuate e proposte della competente Direzione Regionale, per le quali la Giunta Regionale può stipulare accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati, con il servizio pubblico radiotelevisivo o con emittenti private. I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni, non che sulla base del livello di compartecipazione ai progetti. In questo ambito sono da considerare prioritari:
  - progetti finalizzati a produzioni documentarie, anche mediante l'uso di supporti multimediali, da realizzare in convenzione con istituzioni cinematografiche ed audiovisive di primaria importanza (ad esempio Rai, Istituto Luce), che prevedano anche l'uso e la valorizzazione dei materiali provenienti da archivi e cineteche di propria pertinenza, per sviluppare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, paesistico e culturale del territorio regionale.
  - Iniziative di promozione, valorizzazione del territorio e comunicazione finalizzata allo sviluppo di produzioni cinematografiche nel Lazio;
  - progetti realizzati in convenzione con università, archivi cinematografici ed audiovisivi di importanza nazionale od europea, finalizzati alla valorizzazione degli archivi di immagini, con precipuo riferimento agli aspetti della catalogazione, dell'interconnessione, della diffusione e dell'accesso al pubblico;
  - progetti realizzati in convenzione con associazioni di rilevanza nazionale finalizzate al sostegno al piccolo esercizio cinematografico laziale che programma cinema di qualità italiano ed europeo;
  
2. interventi per il sostegno di **progetti a contributo**, proposti da enti locali, associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende, che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche e mediateche riguardanti:
  - Iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori e pubblicazioni, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sulla evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo.

- Realizzazione di cataloghi e di raccolte di prodotti di creazione e di documentazione sull'arte e lo spettacolo dal vivo, finalizzati alla consultazione pubblica.
- Iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione.
- Iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali, che raggiungono con difficoltà la distribuzione commerciale.
- Iniziative di promozione e diffusione riguardanti video, cortometraggi e documentari, realizzati con attenzione ai nuovi linguaggi espressivi ed alla possibilità di produzione e distribuzione a basso costo offerte dalle nuove tecnologie e dai supporti digitali.
- Eventi legati alla storia ed all'attualità del grande cinema internazionale ed alle implicazioni tra industria audiovisiva e cultura di massa.

Le iniziative, concernenti festival e rassegne, dovranno concorrere alla creazione di una rete di festival con offerta differenziata sul territorio regionale.

### Articolo 3

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, i programmi annuali di intervento destinano almeno il 50 per cento dello stanziamento iscritto in bilancio ad **iniziative ricorrenti di interesse regionale**, definendo tali quelle realizzate con continuità per almeno i tre anni precedenti e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio dove si svolgono.

Nel caso di iniziative con cadenza pluriennale vengono prese in considerazione le ultime tre edizioni.

### Articolo 4

Possono presentare domanda di contributo, di cui al comma 2 dell'articolo 2, enti locali, associazioni culturali, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni, cooperative e società, che abbiano come scopo statutario o come ragione sociale, esclusivi o prevalenti, la realizzazione di iniziative nel settore cinematografico o audiovisivo.

I soggetti proponenti non devono svolgere attività partitiche o politiche.

Per i soggetti pubblici i criteri sopra enunciati non sono applicati.

Ciascun soggetto interessato potrà presentare alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Area Audiovisivo, Cinema, Strutture Attività Culturali, pena la non ammissione, non più di una domanda, redatta utilizzando il modello riportato di seguito, corredata dalla seguente documentazione:

- a) scheda anagrafica;
- b) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato. Può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del rappresentante legale qualora tale documentazione fosse già agli atti di questa Amministrazione;
- c) relazione sull'attività svolta e compiutamente documentata;
- d) relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo dell'amministrazione regionale corredata dal piano di comunicazione dell'evento;
- e) preventivo economico delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti ;
- f) fotocopia documento d'identità del legale rappresentante.

Le domande per progetti a contributo, debitamente compilate utilizzando i modelli di cui agli allegati A1, A2, A3, e sottoscritte dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, devono essere presentate entro il 31 marzo di ogni anno per iniziative che si svolgano nello stesso anno. Nell'anno 2004 il termine di presentazione delle domande è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di esecutività della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004.

Le domande possono essere spedite con raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale - Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Area Audiovisivo, Cinema, Strutture Attività Culturali, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147

Roma, oppure consegnate a mano al servizio Spedizione-Accettazione della Regione, allo stesso indirizzo, entro le ore 12 del giorno di scadenza.

La documentazione presentata non sarà restituita.

#### **Articolo 5**

Con atto del Direttore del Dipartimento Sociale saranno dichiarate inammissibili le domande presentate fuori termine o da soggetti privi dei requisiti previsti o incomplete della documentazione richiesta al precedente art. 4.

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione, formata da due dirigenti e da due funzionari della Direzione Regionale competente di cui uno con funzioni di segretario. La Commissione viene annualmente nominata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale competente. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, attribuendo il relativo punteggio e proponendo l'ammontare del contributo nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto in bilancio.

La Giunta Regionale, in sede di deliberazione del programma annuale d'interventi del CARL, approva i risultati del lavoro della Commissione, compresi i punteggi da essa assegnati, di cui al successivo articolo.

#### **Articolo 6**

La Commissione, di cui all'articolo 5 valuta i progetti a contributo, di cui al comma 2 dell'articolo 2, presentati dai soggetti sopra indicati, avendo a disposizione 36 punti così suddivisi:

- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per la qualità artistica e culturale del progetto;
- da un minimo di zero ad un massimo di otto punti per la coerenza con le linee di intervento di cui al precedente Art.2;
- da un minimo di zero ad un massimo di otto punti per il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti;
- da un minimo di zero ad un massimo di sei punti per la previsione di autofinanziamento tramite sponsorizzazioni, contributi di altri enti privati ed eventuali apporti gratuiti di beni e servizi, se documentati;
- da un minimo di zero punti ad un massimo di sei punti per il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale;

L'intervento dell'Amministrazione regionale non potrà coprire più del 60% del costo dell'iniziativa. Eventuali apporti gratuiti di beni o servizi sono indicati in bilancio in entrata e in uscita solo ai fini della definizione qualitativa del progetto.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prendere in considerazione l'intero progetto o una sua parte. L'intervento finanziario dell'Amministrazione non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

#### **Articolo 7**

Non potranno ottenere il contributo enti ed organismi, che avendo beneficiato di contributi regionali negli anni precedenti, non abbiano prodotto una relazione dell'attività, nonché la completa documentazione consuntiva relativa.

## **Articolo 8**

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, della presentazione dei materiali informativi prodotti, che debbono obbligatoriamente riportare il simbolo della Regione Lazio, del relativo bilancio consuntivo e rendiconto finanziario.

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

In presenza di una difformità tra attività svolta e programma preventivato, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari, organizzativi o produttivi indicati nel progetto, l'Amministrazione potrà ridurre o revocare il contributo.

In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

Per la redazione dei bilanci di previsione e di consuntivi, di cui all'allegato A/3, valgono i seguenti limiti:

- Le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle spese.
- Le spese per il personale dipendente fisso non possono superare il 5% del totale delle spese.
- Le spese di rappresentanza non possono superare il 5% del totale delle spese.
- Le spese di ospitalità non possono superare il 15% del totale delle spese.
- Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature.

Il consuntivo dell'attività svolta dovrà essere trasmesso, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo, alla Regione Lazio-Dipartimento Sociale Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Area Audiovisivo, Cinema, Strutture Attività Culturali.